

Presidente. Allora non rimane che l'ordine del giorno della Giunta così concepito:

« La Camera invita il Governo a presentare, entro tre mesi, proposte dirette a determinare se l'impianto di linee telefoniche intercomunali ed interprovinciali debba essere assunto dallo Stato o concesso all'industria privata. »

Finardi. Chiedo di parlare.

Presidente. Siamo in votazione; parlerà poi. Pongo a partito quest'ordine del giorno della Giunta accettato dal Governo.

(È approvato).

Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 32.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Finardi.

Finardi. L'onorevole ministro, nel suo mirabile discorso, nella discussione generale, ha accennato alle due linee telefoniche costruite ed attuate in esperimento con l'esercizio di Stato, la Novara-Torino e la Milano-Bergamo.

Ma vi ha un'altra linea che è ora in costruzione per conto dello Stato, ed è la linea di Valle Seriana da Bergamo a Gazzaniga.

Pertanto, di fronte alla discussione che si è fatta or ora, la quale tende ad arrestare l'azione del Governo in questa materia, fino alle nuove decisioni del Parlamento, io non vorrei che ne venisse danno o pericolo di sospensione o di nuove incertezze a questa linea, che è già pressochè compiuta e sta per essere aperta all'esercizio, linea che è da considerarsi come un prolungamento della linea Milano-Bergamo.

Questa linea è già stata troppo disgraziata. L'onorevole ministro non ignora quante tergiversazioni abbia incontrato la sua attuazione (promossa da più che due anni, dagli interessati di quella regione di grandissima importanza industriale, con offerte di due Società aspiranti e concorrenti alla sua esecuzione) e come si sia trascinata di mese in mese, fra le incertezze del Governo, che si era impegnato di eseguirla per conto dello Stato, in modo da provocare e giustificare le rimostranze talvolta assai vivaci di quegli industriali.

Raccomando perciò all'onorevole ministro che voglia dar opera, perchè questa linea sia portata a compimento con la massima celerità, in modo che la Valle Seriana abbia la

sua comunicazione diretta con Bergamo e l'abbia pure con filo separato sopra Milano, come ne è stato dato dal Governo formale affidamento.

Un'altra raccomandazione mi permetto di rivolgere all'onorevole ministro. Siccome è evidente, che l'intervento dello Stato esercente talune linee telefoniche, che si trovano fra linee telefoniche esercitate da Società private, crea una specie di servizio cumulativo telefonico, che può dar luogo a complicazioni e rallentamenti nel servizio, vigili e si interponga, occorrendo, il Governo, perchè quando, come nel presente caso di Bergamo, ai due estremi della linea dello Stato, si trovino due Società diverse, sia portata dalle Società stesse la miglior buona volontà negli allacciamenti, e soprattutto sieno evitati attriti e rivalità che potrebbero rendere illusorî i benefici del nuovo servizio telefonico.

Raccomando pertanto vigilanza e mano ferma all'uopo, da parte del Governo.

Nasi, ministro delle poste e dei telegrafi. Per quanto mi risulta dalle informazioni attinte al Ministero, la linea Bergamo per la Valle Seriana è già compiuta; mancano poche formalità per metterla in esercizio. Così saranno paghi i voti delle popolazioni rappresentate dall'onorevole Finardi; ma è bene fargli anche osservare che si tratta di un vero privilegio, creato dall'Amministrazione, contro la legge del bilancio.

L'onorevole Mazziotti disse ieri, che si fecero linee telefoniche in esperimento; ma il capitolo 32 altre spese non autorizzava che quelle per la manutenzione delle linee telegrafiche.

Finardi. Considerarla come cosa fatta!

Presidente. Veniamo al riassunto per categorie.

Categoria prima (*Spese effettive*) - Parte ordinaria e straordinaria, lire 62,308,177.69.

Metto a partito questo stanziamento.

(È approvato).

Categoria quarta - Partite di giro, lire 721,365.73.

Pongo a partito questo stanziamento.

(È approvato).

Totale generale, lire 63,029,543.42.

Pongo a partito questo stanziamento.

(È approvato).